



# AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE SICILIA



Verifiche della vulnerabilità sismica degli immobili costituenti la  
Caserma Masotto, sita nel Comune di Messina.  
CIG: 71212999D5



**R02** Relazione storico - archivistico

**R.T.P.**

Raggruppamento  
Temporaneo  
Professionale



Rev.	Descrizione	Data	Redatto	Verificato	Approvato
0	Prima Emissione	Settembre 2018	Sud Progetti-ABGroup	Ing. F. Aggiato	Ing. F. Aggiato
1	Seconda Emissione				
2	Terza Emissione				
3	Quarta Emissione				

ing. Francesco Aggiato

Professionisti

ing. Matteo Accardi



*Matteo Accardi*

Responsabile Unico del Procedimento  
Dott. Federico Citarda

# R02 – RELAZIONE INDAGINE STORICO-ARCHIVISTICO

## Sommario

1.	PREMESSA .....	2
2.	EVOLUZIONE STORICA DEL COMPLESSO E DEL SUO SITO .....	2
2.1	Le origini .....	2
2.2	Le fortificazioni dello Stretto e la viabilità militare .....	4
2.3	Le prime notizie .....	7
2.4	Consistenza al 1950 .....	9
2.5	Consistenza al 1967 .....	11
2.6	Consistenza dal 1993 al 2003 .....	12
2.7	Consistenza dal 2014 ad oggi .....	14
3.	BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE .....	15

**Committente:** Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia  
**Servizio:** Verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili costituenti la Caserma Masotto di Messina  
**Elaborato:** R02 – Relazione indagine storico-archivistica

## 1. PREMESSA

In relazione all'incarico conferito dall'Agenzia del Demanio relativo alla *Verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili costituenti la Caserma Masotto di Messina* è opportuno descrivere le vicende storiche che hanno portato il complesso di edifici, alla configurazione attuale, sia da un punto di vista morfologico che da un punto di vista strutturale.

La presente relazione, svolta sulla base di un'indagine di tipo storico-archivistico e con l'ausilio dell'esame diretto dei luoghi finalizzato alla restituzione grafica della morfologia del complesso degli immobili, ha il fine di rendere maggiormente chiara la sua lettura critica per meglio comprenderne ed esaminarne il comportamento, per identificare e collocare temporalmente i differenti interventi che lo hanno interessato nel tempo.

## 2. EVOLUZIONE STORICA DEL COMPLESSO E DEL SUO SITO

### 2.1 Le origini

La caserma Militare dell'Esercito Italiano intitolata al capitano Umberto Masotto è sita nel territorio Comunale di Messina nei pressi del Rione Bisconte (denominato Casalotto nelle carte più antiche) ed occupa, insieme alla Caserma Nervesa ed alla Caserma Gasparro, un'ex-area militare molto vasta che si estende per circa 6,5 ettari, denominata per l'appunto "Comprensorio Caserme Gasparro-Nervesa-Masotto."

**L'epoca di fondazione di questo complesso militare risale al 1917 quando, in un periodo immediatamente successivo al tragico terremoto del 1908, furono realizzate nuove strutture ed infrastrutture per assecondare le esigenze di un territorio che da un punto di vista strategico-militare rivestiva un'importanza fondamentale.**

Messina è stata nei secoli una strategica Piazzaforte Militare, detenere il possesso della città, significava poter contare sul controllo dello Stretto, via di comunicazione marittima tra lo Jonio e il Tirreno di primaria importanza e, conseguentemente, affermare la propria egemonia nel Mediterraneo.

Qualunque naviglio per raggiungere i porti dell'Oriente sarebbe stato costretto, in caso di ostilità con la città di Messina o con il Governo della dominazione di turno, a circumnavigare la Sicilia. Si giustificano così le numerose fortificazioni realizzate a Messina nel corso dei secoli per le quali, ai fini della costruzione e poi dei relativi collegamenti, furono gradualmente realizzate le strade che oggi percorriamo.

Dopo l'Unità d'Italia, la Commissione Permanente per la Difesa dello Stato, costituita dalle più alte cariche militari dell'Esercito e della Marina, si preoccupò di avviare già nel 1862 gli studi topografici e strategici per approntare la difesa del territorio dello Stretto contro possibili attacchi navali o sbarchi di truppe

**R.T.P.:** SUD PROGETTI srl – via Generale E. Di Maria, 83, Palermo  
ABGroup snc – via Maggiore P. Toselli 10, Palermo

**Committente:** Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia  
**Servizio:** Verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili costituenti la Caserma Masotto di Messina  
**Elaborato:** R02 – Relazione indagine storico-archivistica

nemiche sulle coste. Le numerose Commissioni che si avvicendarono nella progettazione del Piano Generale per la difesa dello Stretto, evidenziarono la priorità della realizzazione di strade carrabili necessarie alla costruzione dell'imponente sistema di fortificazioni che caratterizza le alture dei Monti Peloritani.

Con il raggiungimento dell'Unità nazionale nel 1861, l'Italia diventa uno Stato a tutti gli effetti, sebbene vi rimangano dei conflitti irrisolti. La difesa del territorio rappresentava per il neo Stato unitario una questione delicata e complessa, considerata la posizione geografica e il notevole sviluppo costiero, vulnerabile a potenziali attacchi dal mare, aventi l'intento di isolare l'esercito dalle sue naturali fonti di rifornimento situate lungo tutta la penisola, e in particolare al centro-sud. Il Regno d'Italia aveva ereditato un sistema di fortificazioni disarticolato, costituito da varie opere edificate in epoche diverse, conservate in un differente stato di efficienza.

La condizione delle difese era in massima parte carente, ma migliore nel caso di alcune piazze dell'ex-Regno delle Due Sicilie, tra cui la Piazza di Messina.

Concluso il periodo del Risorgimento, nel 1878 il Regno d'Italia passò a Umberto I, con il quale prese il via la cosiddetta Età Umbertina, durata sino al 1900. Vittorio Emanuele II, padre e predecessore di re Umberto I, aveva posto Agostino Depretis al governo nel 1876, passato poi alla storia come il leader della Sinistra storica. Fu proprio sotto il governo Depretis che, nel 1880, il Ministro della Guerra Bernardino Milon nominò una commissione permanente presieduta dai generali Luigi Mezzacapo e Salvatore Paniel, con il compito di redigere una relazione tecnica che portò alla stesura del Regio Decreto n. 1128 del 7 dicembre 1882, in cui si dichiara di pubblica utilità la costruzione di Fortificazioni lungo le coste messinesi e calabresi. In questi anni, comunque, la situazione interna attraversò numerosi momenti di tensione.

Nel 1887 il governo passò a Francesco Crispi il quale si lanciò in una fallimentare impresa coloniale: la conquista dell'Etiopia, che si concluse con la disfatta di Adua (1896) nella quale perirono molti militari siciliani e messinesi facenti parte della Batteria Masotto. La memoria di questi caduti venne onorata a Messina con il Monumento alla Batteria Masotto, l'intitolazione del Forte Polveriera (oggi Masotto) a nord di Curcuraci, nonché l'intitolazione della caserma oggetto di questa relazione.

Caduto il governo Crispi, l'aumento vertiginoso del prezzo dei cereali dovuto a una carestia negli Stati Uniti fece esplodere i moti del pane, che ebbero a Milano conseguenze drammatiche: il generale Bava Beccaris usò il cannone contro le barricate dei dimostranti causando 120 morti. Nel 1900 Umberto I, che aveva premiato il generale con un'onorificenza, fu ucciso da un anarchico che volle vendicare così i morti di Milano. L'Età Umbertina terminò tragicamente e l'Italia presa in custodia dal successore Vittorio Emanuele III era un Paese che faticava a celare una crisi oramai profonda.

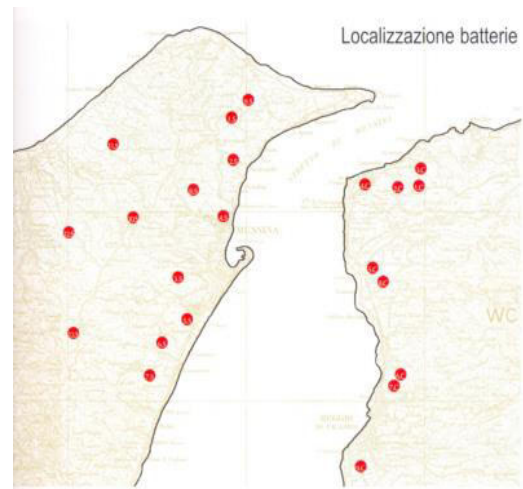
**R.T.P.:** SUD PROGETTI srl – via Generale E. Di Maria, 83, Palermo  
ABGroup snc – via Maggiore P. Toselli 10, Palermo

**Committente:** Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia  
**Servizio:** Verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili costituenti la Caserma Masotto di Messina  
**Elaborato:** R02 – Relazione indagine storico-archivistica

## 2.2 Le fortificazioni dello Stretto e la viabilità militare

Il sistema difensivo dell'Area dello Stretto, sorto lungo le coste messinesi e calabresi, si componeva di 24 fortezze permanenti denominate "Forti Umbertini": 14 sul versante siciliano, 8 sul versante calabrese e 2 polveriere (Menaia a Curcuraci a Messina e la polveriera Sbarre nel quartiere Modena in Calabria).

La necessità di migliorare il sistema difensivo delle coste, e non solo, fu percepito immediatamente all'indomani dell'Unità d'Italia. Tra le "piazze" costiere più importanti (Genova, La Spezia, Venezia), la Piazza di Messina



poggiava ancora su un assetto difensivo composto da batterie e fortificazioni risalenti ai primi decenni dell'Ottocento e in alcuni casi rinascimentali, seppur rivisitate nel tempo. Era dunque in fase di studio un sistema utile sia al rifugio per la flotta e le truppe assegnate alla difesa della Sicilia, sia per assicurare le comunicazioni dell'isola con il continente. Lo Stretto avrebbe potuto contare su un'estesa fortificazione permanente delle coste, dislocata sui versanti siciliano e calabrese, compresa la difesa del porto e del fronte a terra. Le fortezze furono realizzate prevalentemente a mezzacosta, mimetizzate all'interno del profilo collinare, e utilizzate per l'alloggiamento delle truppe, dei magazzini, dei depositi di munizioni e delle batterie intermedie di osservazione e collegamento. Le strutture sono orientate a nord-est, le batterie presentano gli ingressi a sud-ovest. Hanno i terrapieni rivolti verso il mare, per controllare da un lato il movimento navale nello Stretto e dall'altro per assorbire, con i terrapieni, gli effetti dei proiettili lanciati dai cannoni situati a bordo delle navi attaccanti.

Per tenere le fortificazioni fuori della gittata dei cannoni rigati, armati sui ponti delle moderne corazzate, si rese necessaria la scelta di cosiddetti "siti dominanti", posti sulle colline delle due coste, siciliana e calabrese, abbandonando le vecchie fortificazioni cinquecentesche diventate ormai facile bersaglio per le artiglierie navali.

La necessità di trasferire sulle alture i materiali necessari per la costruzione delle Batterie e ancor più, l'esigenza di spostare in sicurezza le pesanti bocche da fuoco, spinse i genieri a realizzare le moderne rotabili. A seguito dei dati raccolti dalla Commissione tecnica inviata a Messina, i lavori della Commissione Permanente dei Generali per la Difesa dello Stato, nella seduta del 19 maggio 1883, si aprirono con all'ordine del giorno le strade militari utili per le comunicazioni tra la piazza di Messina e l'interno della

**R.T.P.:** SUD PROGETTI srl – via Generale E. Di Maria, 83, Palermo  
ABGroup snc – via Maggiore P. Toselli 10, Palermo

**Committente:** Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia  
**Servizio:** Verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili costituenti la Caserma Masotto di Messina  
**Elaborato:** R02 – Relazione indagine storico-archivistica

Sicilia, da realizzarsi in cresta, da cui manovrare per una eventuale offensiva straniera alla riconquista dell'Isola.

Fissata la posizione delle singole opere di difesa, si procedette quindi all'esame dello stato delle vie di comunicazione già esistenti e si propose la costruzione delle seguenti nuove strade militari:

- Strada al forte Polveriera (Campo Inglese), tronco fra la strada di Castanea e quella di Massa S. Giovanni. Km 4,00;
- Strada alla Batteria Menaja da Portella Arena. Km 2,00;
- Strada alla Batteria S. Jachiddu. Km 1,50;
- Strada alla Batteria Monte Pietrazza da Casalotto (**la località in cui venne impiantata la Caserma Masotto**) Km.3,50; (**oggi SP 42**)
- Strada alla Batteria Monte Mangialupi dal Santo Km 3,50;
- Strada alla Batteria Monte Giulitta da S. Lucia. Km 2,00;
- Strada al Forte di Monte Gallo per S. Antonio, Zafferia e Larderìa. Km 6,00;
- Strada al Fortino del Puntale Ferraro dal colle Molimenti. Km 0,50;
- Strada dal Piano di S. Rizzo ad Antennamare lungo la cresta dei monti. Km 14,00; (**oggi SP 50 bis**)
- Strada al Fortino del passo di Croce Cumia. Km 0,50.

Una importante strada da realizzare, era quella che doveva servire a far avanzare, in caso di necessità, le truppe del Campo Trincerato dei Peloritani per operare nei terreni a sud di Messina senza dover attraversare la città, con lo scopo di non esporre il movimento delle truppe a cannoneggiamenti navali lungo la costa. Tale strada, con inizio presso il Baraccone (Monte Correale), dalla strada Messina-S. Rizzo, passando sui contrafforti di Cataratti e Spadafora, avrebbe raggiunto, passando per la fiumara, la provinciale litoranea.

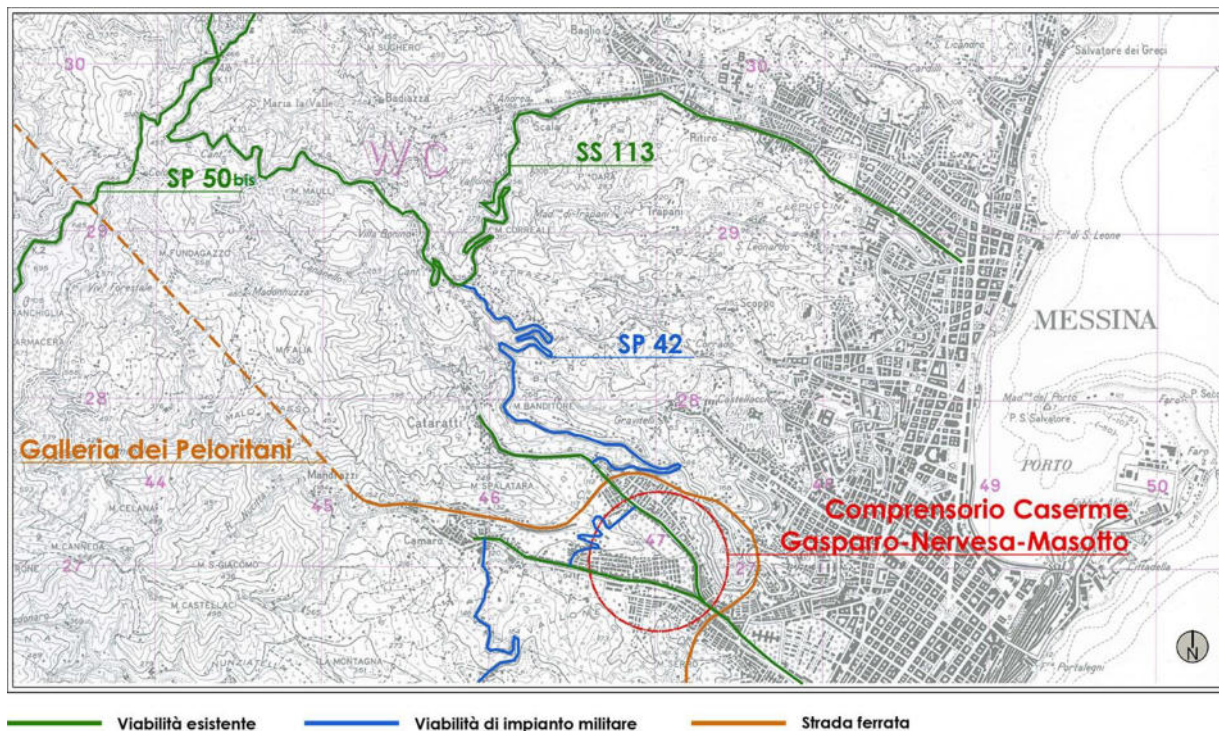
A ciò si aggiunse la proposta della costruzione della strada di congiungimento della valle della Badiazza con quella di "Cammari" e le due strade dal Passo di S. Rizzo al fortino di Antennammare e dai pressi del Baraccone, sulla strada Messina-Milazzo, alla fiumara di "Cammari" con lo scopo di unire Antennammare, Puntal Ferraro, Polveriera e Serra la Croce e mettere in comunicazione il Campo Trincerato con le posizioni a sud di Messina tenendosi lontano dalla costa.

Il Piano di Difesa del fronte a terra avrebbe inoltre protetto la galleria dei Peloritani lunga 5.550 metri, la quale, sboccando a "Cammari", a occidente di Messina, avrebbe consentito di inviare in brevissimo tempo ai difensori, dalla costa ionica verso la costa tirrenica e viceversa, rinforzi e munizioni e ritirare i feriti.

**R.T.P.:** SUD PROGETTI srl – via Generale E. Di Maria, 83, Palermo  
ABGroup snc – via Maggiore P. Toselli 10, Palermo

**Committente:** Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia  
**Servizio:** Verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili costituenti la Caserma Masotto di Messina  
**Elaborato:** R02 – Relazione indagine storico-archivistica

L'area sopra descritta è quella su cui viene impiantato qualche decennio dopo il comprensorio delle caserme, crocevia importantissimo come evidenziato nella figura seguente



**L'importanza strategica del Compensorio delle Caserme**

La Caserma Masotto fu eretta su un declivio tra la Fiumara Cataratti e la Fiumara Camaro subito a Nord-Est della Polveriera di Camaro, protetto dai tiri dei cannoni navali dal monte su cui sorge il Forte Gonzaga.



**La posizione strategica della Caserma Masotto**

**R.T.P.:** SUD PROGETTI srl – via Generale E. Di Maria, 83, Palermo  
ABGroup snc – via Maggiore P. Toselli 10, Palermo

**Committente:** Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia  
**Servizio:** Verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili costituenti la Caserma Masotto di Messina  
**Elaborato:** R02 – Relazione indagine storico-archivistica

Sulla base della documentazione reperita presso gli archivi dell’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia, nonché presso gli archivi dell’XI Reparto Infrastrutture dell’Esercito Italiano con sede presso la Caserma Sole di Palermo e la Caserma Geraci di Messina, è stato possibile **ricostruire per grandi linee la storia e lo sviluppo dei padiglioni che costituiscono la Caserma Masotto.**

Inizialmente, la Caserma Masotto ospitò l’Artiglieria a Cavallo di Messina successivamente, diventò sede stabile dell’11a Direzione Artiglieria Reparto Rifornimenti.

Nel corso della sua lunga storia la Caserma Masotto ha subito diversi interventi di manutenzione e trasformazione più o meno significativi che hanno mutato l’originario impianto per arrivare all’attuale assetto. Alcuni padiglioni sono stati ampliati, altri trasformati nella destinazione d’uso e distribuzione planimetrica interna, altri ancora completamente demoliti.

Dall’esame delle planimetrie reperite presso gli archivi della Caserma Geraci di Messina è stato possibile analizzare le dinamiche che hanno condotto all’attuale consistenza.

### 2.3 Le prime notizie

Presso gli archivi dell’Agenzia del Demanio è stato rinvenuto un documento denominato *Verbale di consegna dello stabile di proprietà del Demanio dello Stato, da adibire ad uso di servizi dipendenti dal Ministero della Guerra*, datato 25.09.1928 in cui l’immobile è dettagliatamente descritto nello suo impianto originario.

Con questo documento l’immobile è stato assegnato alla Direzione d’Artiglieria

Dal predetto verbale si evince che a circa dieci anni dalla sua fondazione il complesso era costituito dagli ambienti descritti e verosimilmente corrispondono ai fabbricati attualmente denominati come Magazzino 1, Magazzino 2, Magazzino 3, Magazzino 4, Palazzina B, Palazzina C, Palazzina D, Palazzina E, Palazzina E1, Palazzina 1, Palazzina 2, Palazzina 3 e Palazzina 6 vi erano inoltre altri due edifici sul perimetro a Nord-Est, lato monte, prospicienti la via Comunale Bisconte che oggi risultano demoliti.

Il verbale descrive anche due tettoie una delle quali è stata successivamente trasformata in edificio e oggi è denominata Palazzina G.

Il verbale descrive anche 7 riserve per munizioni presumibilmente poste sul confine Sud-Ovest del lotto e oggi non più esistenti.

Ad avvalorare questa ipotesi oltre alla descrizione del verbale anche la Tavoletta I.G.M. n. 254 IV SO del 1937.

**R.T.P.:** SUD PROGETTI srl – via Generale E. Di Maria, 83, Palermo  
ABGroup snc – via Maggiore P. Toselli 10, Palermo



**Committente:** Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia  
**Servizio:** Verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili costituenti la Caserma Masotto di Messina  
**Elaborato:** RO2 – Relazione indagine storico-archivistica

**PARTE PRIMA**

L'anno 1928 il di 25 del mese di settembre nel Comune di Messina  
 Provincia di Messina N. \_\_\_\_\_ il Ministero  
 Premesso che con nota in data \_\_\_\_\_  
 delle Finanze (Provveditorato Generale dello Stato) autorizzò la consegna dello stabile infradescritto al  
 Ministero \_\_\_\_\_  
 Mercè il presente verbale il sottoscritto Geom. Princ. Fiduccia Gaetano  
 quale rappresentante l'Amministrazione demaniale giusta l'incarico ricevuto dalla Intendenza di Finanza  
 con lettera in data 18 febbraio 1928 A VI N. 9404 dà in consegna  
 al signor Capitano Nigri Giovanni della Direz. d'Artiglieria rappresentante il prelodato  
 Ministero come da delegazione ricevuta con telegramma data 25.9.1928 a VI della Divisione  
 N. 5057 lo stabile di pertinenza del Demanio dello Stato qui appresso descritto, per essere  
 adibito ad uso Direzione di Artiglieria - uffici, magazzini, all' dipendente dallo  
 stesso Ministero; al quale stabile è da attribuirsi il valore capitale infraindicato:

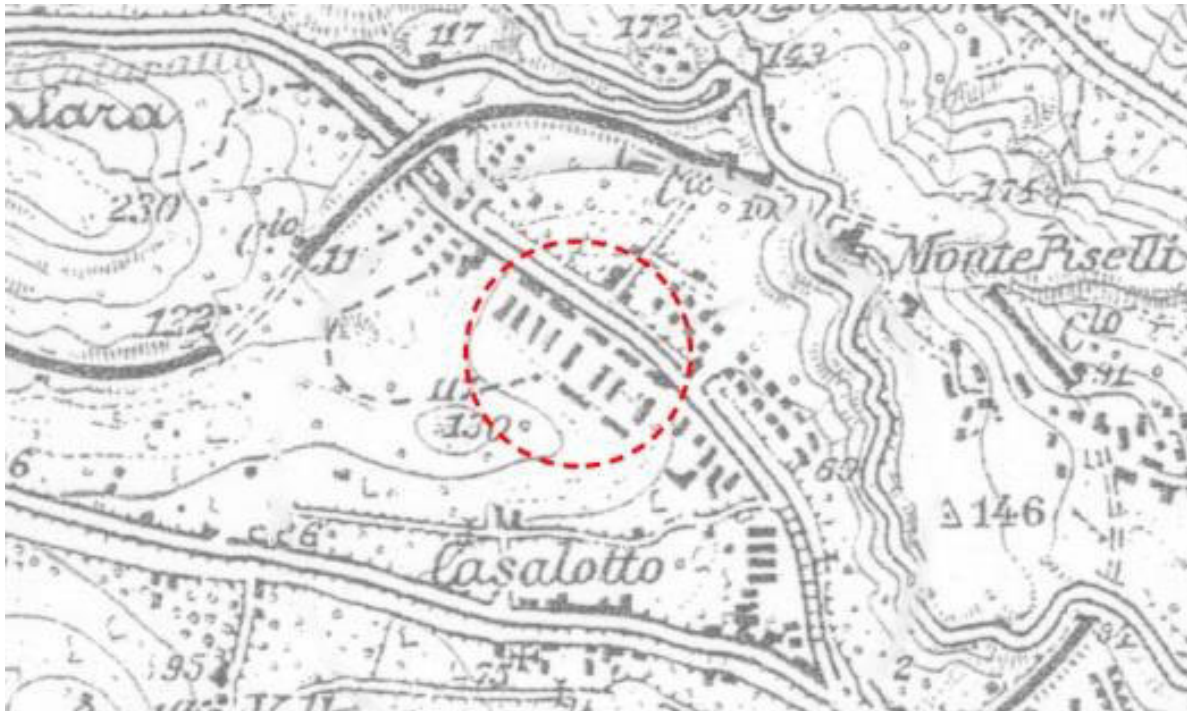
Numero d'ordine nel Registro di consistenza		DENOMINAZIONE dello stabile	DESCRIZIONE sommaria dello stabile col numero della partita e i dati catastali relativi	Valore capitale (a)	Osservazioni
del demanio antico	dell'uso attuale				
1	2	3	4	5	6
124		Nuova Direzione d'Artiglieria sita in Camaro frazione di Messina	a) Palazzina a 2 piani in cemento armato di nuova costruzione, con la consistenza di T. 12 e 1° piano vani 16 oltre i corridoi disimpegno e gli accessori, il tutto in buono stato. b) N° 13 fabbricati padiglioni a solo pianterreno costruiti in cemento armato, in buono stato c) N° 7 riserve per munizioni, in buono stato d) N° 2 tettoie il tutto è meglio rappresentato nella pianta dei fabbricati annessa al verbale di dismissione redatto il 24.8.1928 A.VI Superficie coperta dai fabbricati e dalle adiacenze mq. 32348	Giusto conto finale esistente presso il locale Ufficio Partecipazioni L. 780.220,33 oltre riserva per opere non prevenute per circa L. 45.000 = Valore presunto del suolo L. 323480 = L. 148.700,33 dico Lire un milione centotrentaquattromilasettecento e cent. 33 =	N.B. - In questa colonna si indichi se parte dello stabile cui trattasi è in consegna di altra amministrazione governativa, affittata o disponibile, ed in caso negativo, levisi apporre la dichiarazione che lo stabile sarà esclusivamente adibito all'uso sopra indicato. Lo stabile è per intero in consegna all'Amministrazione Militare che lo ha dato in uso alla Direzione di Artiglieria di Messina

(a) Da desumersi dai Registri di consistenza di cui alla normale 28 del Bollettino demaniale 1884.

Verbale di consegna dell'immobile

**R.T.P.:** SUD PROGETTI srl – via Generale E. Di Maria, 83, Palermo  
 ABGroup snc – via Maggiore P. Toselli 10, Palermo

**Committente:** Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia  
**Servizio:** Verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili costituenti la Caserma Masotto di Messina  
**Elaborato:** R02 – Relazione indagine storico-archivistica



*Stralcio della tavoletta I.G.M. n. 254 IV SO del 1937*

## 2.4 Consistenza al 1950

Nel 1950 i padiglioni utilizzati erano 19 con varie funzioni legate alle attività logistiche espletate dall'11a Direzione d'Artiglieria, come ad esempio la riparazione dei vagoni ferroviari blindati; erano presenti, inoltre, locali destinati a meccanici, falegnami, saldatori, elettricisti, fucinatori, stagnini, coloritori, sellai ed altri mestieri.

Ai padiglioni costruiti inizialmente (elencati nel paragrafo precedente con la denominazione attuale) si aggiungono quelli che attualmente vengono denominati Palazzina M e Palazzina N (rispettivamente I ed L nella planimetria del 1950) e altri piccoli magazzini sparsi nel perimetro.

La planimetria sopra riportata descrive la destinazione d'uso di ogni ambiente, alla lettera R vi è la tettoia con l'arrivo dei binari oggi occupata dalla Palazzina G.

Al muro di contenimento tra il Lotto Valle e il Lotto Monte vennero addossati alcuni servizi oggi non più esistenti.

Tre erano gli accessi che permettevano l'ingresso al perimetro, due nello spigolo Est, tuttora presenti, e uno di cui rimane traccia del portale sulla via Comunale Bisconte, oggi murato, a quell'epoca insisteva tra gli edifici M ed N (così indicati nella planimetria del 1950 e oggi non più esistenti) i cui

**R.T.P.:** SUD PROGETTI srl – via Generale E. Di Maria, 83, Palermo  
ABGroup snc – via Maggiore P. Toselli 10, Palermo

**Committente:** Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia  
**Servizio:** Verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili costituenti la Caserma Masotto di Messina  
**Elaborato:** RO2 – Relazione indagine storico-archivistica

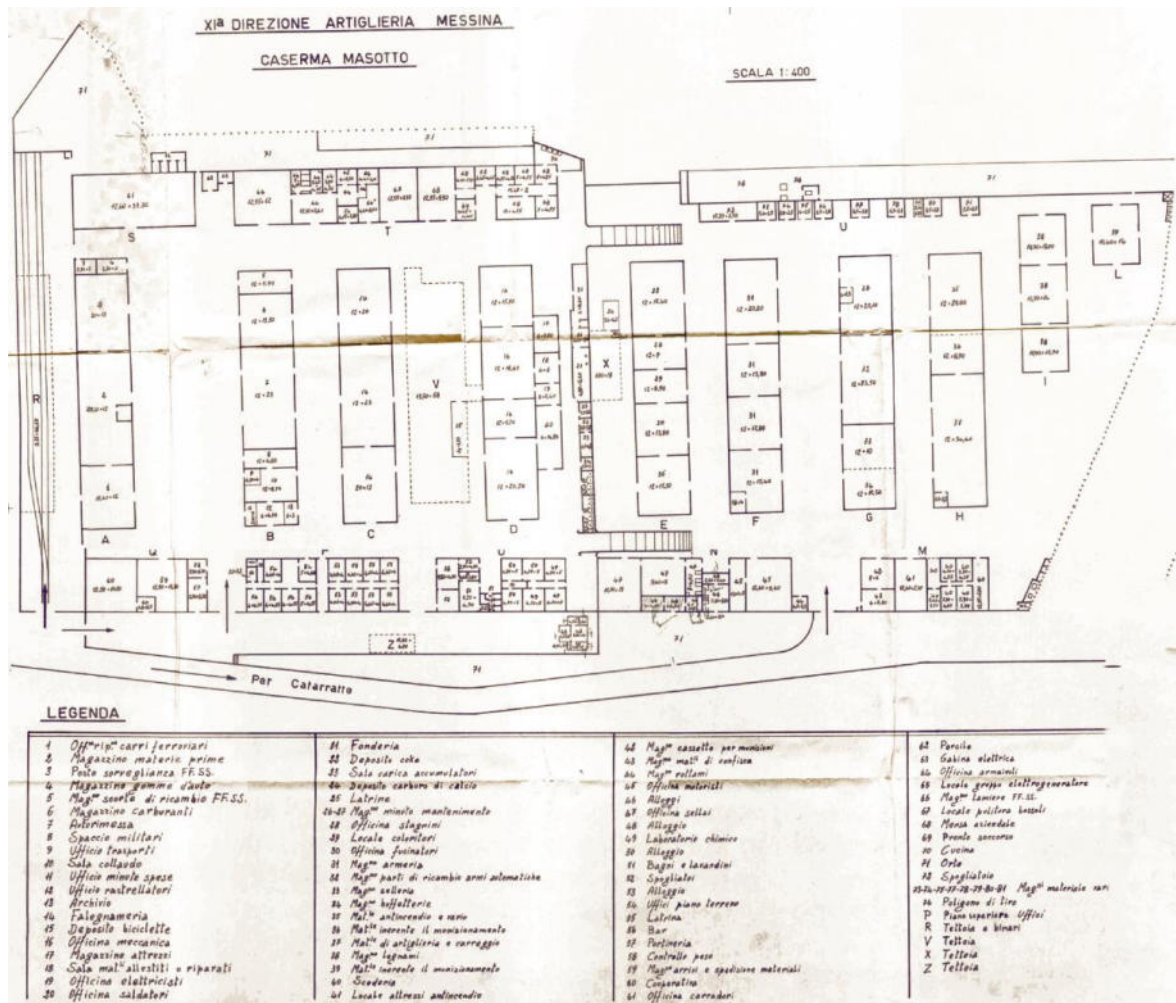
muri perimetrali fungono ancora da recinzione dell'area.



Resti della demolita Palazzina M su via Comunale Bisconte



Resti del Portale di ingresso su via Comunale Bisconte



Planimetria del 1950

**R.T.P.:** SUD PROGETTI srl – via Generale E. Di Maria, 83, Palermo  
 ABGroup snc – via Maggiore P. Toselli 10, Palermo

**Committente:** Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia  
**Servizio:** Verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili costituenti la Caserma Masotto di Messina  
**Elaborato:** R02 – Relazione indagine storico-archivistica

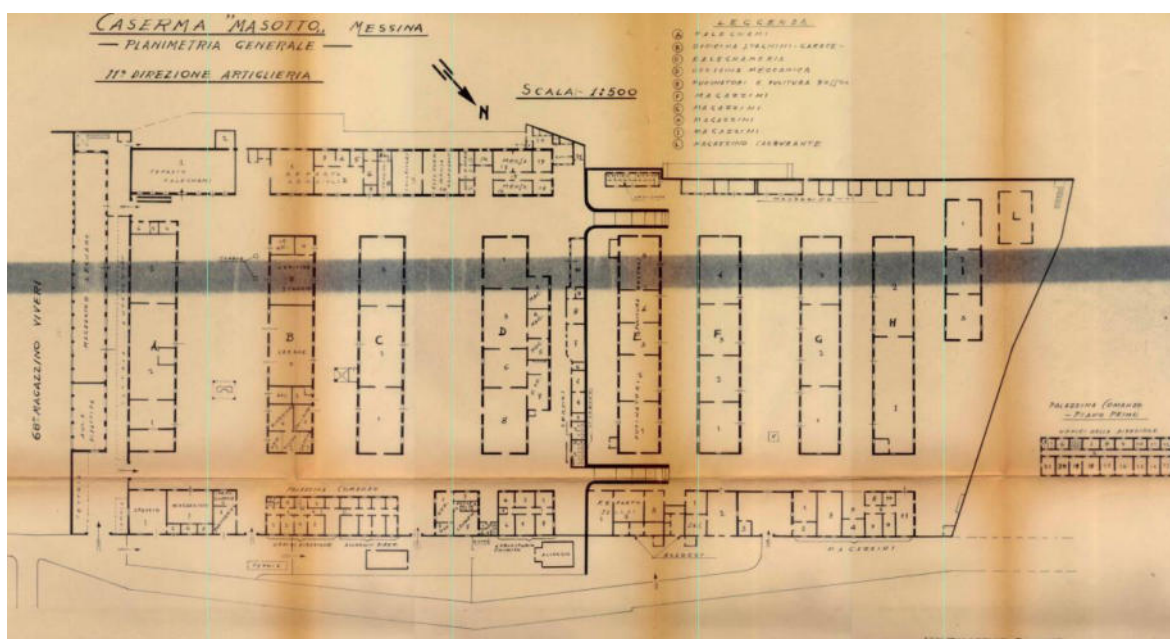
## 2.5 Consistenza al 1967

Dall'esame della planimetria del 1967 si evince che la tettoia R dedicata alla riparazione dei vagoni ferroviari (attualmente denominata Palazzina G) è stata ampliata, chiusa e destinata in parte ad aula didattica ed in parte a deposito di legname.

Lo spazio tra le palazzine N ed M (nella planimetria del 1950) che inglobava il terzo ingresso è stato edificato collegando di fatto le due palazzine.

Qualche piccola modifica è avvenuta alla divisione interna dei servizi della Palazzina C, per il resto il complesso non pare aver subito altri sostanziali cambiamenti rispetto al 1950.

11



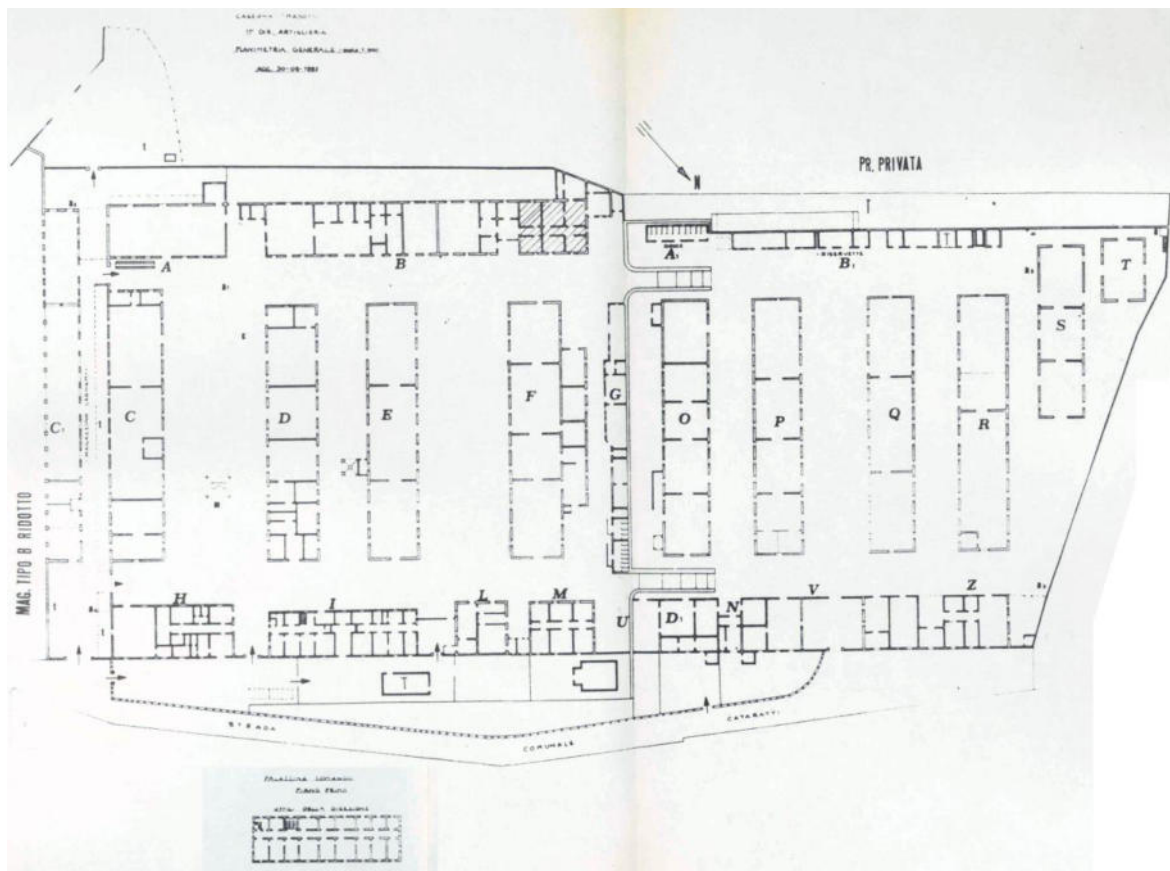
Planimetria storica del 1967

**R.T.P.:** SUD PROGETTI srl – via Generale E. Di Maria, 83, Palermo  
ABGroup snc – via Maggiore P. Toselli 10, Palermo

**Committente:** Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia  
**Servizio:** Verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili costituenti la Caserma Masotto di Messina  
**Elaborato:** R02 – Relazione indagine storico-archivistica

## 2.6 Consistenza dal 1993 al 2003

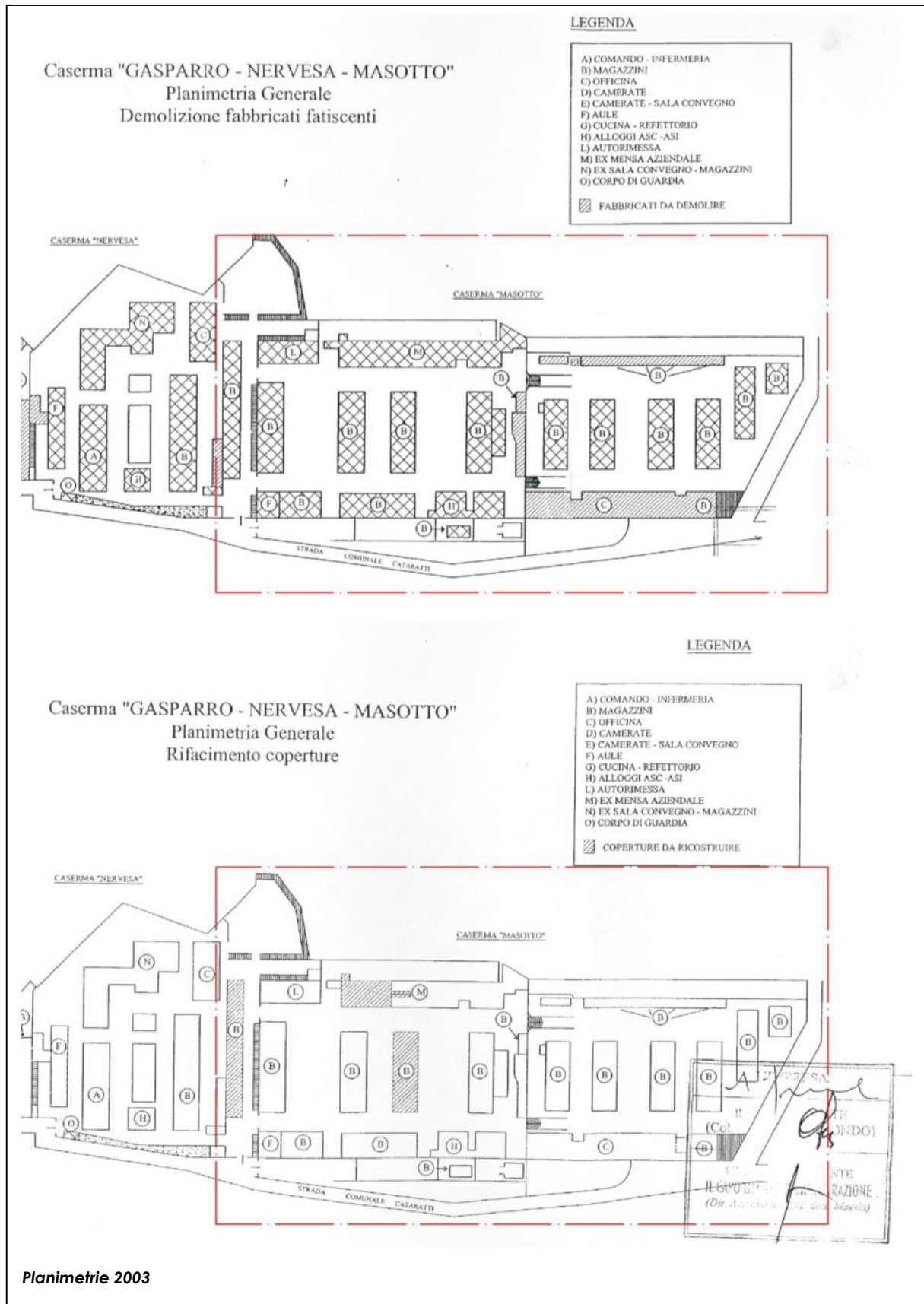
Dalla planimetria storia del 1993 si evince che le attività riportate in planimetria sono in numero inferiore rispetto al 1967, viene aperto un varco nel perimetro di recinzione in corrispondenza dello spigolo Sud, alcuni padiglioni non venivano più utilizzati e furono demoliti nel 2003, anche a causa della presenza di amianto; si tratta delle Palazzine D<sub>1</sub>, N, V e Z, dei servizi G, A<sub>1</sub> e B<sub>1</sub>



**Planimetria Storica 1993**

**R.T.P.:** SUD PROGETTI srl – via Generale E. Di Maria, 83, Palermo  
ABGroup snc – via Maggiore P. Toselli 10, Palermo

**Committente:** Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia  
**Servizio:** Verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili costituenti la Caserma Masotto di Messina  
**Elaborato:** R02 – Relazione indagine storico-archivistica



**R.T.P.:** SUD PROGETTI srl – via Generale E. Di Maria, 83, Palermo  
 ABGroup snc – via Maggiore P. Toselli 10, Palermo

**Committente:** Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia  
**Servizio:** Verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili costituenti la Caserma Masotto di Messina  
**Elaborato:** R02 – Relazione indagine storico-archivistica

## 2.7 Consistenza dal 2014 ad oggi

Dal 2014 il bene è stato affidato al Ministero degli Interni, giusta verbali di dismissione e consegna siglati nel mese di Agosto 2014 per sopperire all'emergenza immigrati.

Dagli elaborati grafici di progetto si può facilmente dedurre che oggi sono presenti solo i 16 padiglioni rappresentati in figura



**Committente:** Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia  
**Servizio:** Verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili costituenti la Caserma Masotto di Messina  
**Elaborato:** R02 – Relazione indagine storico-archivistica

### 3. BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Armando Donato, Le esercitazioni delle batterie costiere dello Stretto di Messina durante la guerra italo-turca, in Bollettino d'Archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare, Settembre 2013.

Lo Curzio Massimo, Caruso Vincenzo, La Fortificazione Permanente dello Stretto di Messina - storia, conservazione e restauro di un patrimonio architettonico e ambientale, EDAS, Messina 2006.

Caruso Vincenzo, L'architettura militare sui Monti Peloritani: per la salvaguardia e la valorizzazione delle Opere realizzate dal Genio Militare tra il XIX e il XX Secolo, EDAS, Messina 2012.

Caruso Vincenzo, Le vie dei Forti: strade e architettura militare del periodo regio (sec. 19.- 20.) sui monti Peloritani patrimonio geo-storico-architettonico d'Italia, Ed. Giambra, Terme Vigliatore 2015.

Caruso Vincenzo, Andar pe' i Colli sulle vie dei cannoni : storia della fitta rete stradale realizzata dal Genio Militare sul finire del XIX secolo, oggi patrimonio della collettività messinese, Documenti dell'Amministrazione comunale di Messina : pubblicazione bimestrale, A. 18, n. unico 2010.

#### SITOGRAFIA

<http://www.pionieridellabuonaterza.it/lastoria/>

<http://www.fortecavalli.it/index.php>